

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA

**1. QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI E DELLO STATO
DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA
LEGISLAZIONE SPECIALE PER VENEZIA**

La presente relazione costituisce l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna che, in base all'art. 4 della Legge n. 798/84, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo è tenuto a trasmettere annualmente al Parlamento, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84, infatti, in conformità ai disposti della legislazione speciale per Venezia, ha esercitato ed esercita le proprie funzioni seguendo e promuovendo le attività dei vari soggetti attivi nell'attuazione della Legge Speciale, costituendo il punto di riferimento e di coordinamento tra i vari Organismi che operano per la salvaguardia e che rappresentano realtà ed esigenze fortemente diversificate, nonostante perseguano l'unico obiettivo della salvaguardia di Venezia.

I lavori del Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84 consentono di sviluppare e di porre in essere alcune fondamentali tematiche riguardanti la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, permettendo l'assunzione di decisioni di carattere generale e di scelte operative specifiche, in forma di stretto coordinamento e di cooperazione tra i diversi Organismi attivi sul territorio lagunare.

La Relazione che annualmente il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 fornisce al Parlamento è, pertanto, una informativa importante sull'azione svolta dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 stesso, e sui risultati che si possono raggiungere quando più Enti agiscono in modo sinergico e coordinato per il raggiungimento di uno stesso obiettivo.

I dati riportati nella presente Relazione tengono conto degli aggiornamenti trasmessi dai diversi Enti a seguito di specifica richiesta da parte del Segretario del Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 (v. nota allegata prot. n. 341/GAB del 3 giugno 2003) e riproducono la **situazione al 31 dicembre 2002**.

Dal quadro riepilogativo dei finanziamenti finora assegnati (*Allegato n. 1*), risulta che **la legislazione speciale per Venezia ha finanziato 7.120 milioni di euro**.

Nell'*Allegato n. 2* è riportato sinteticamente lo *stato di attuazione dei finanziamenti* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, con l'indicazione per ciascun Ente degli *importi assegnati* e degli *importi spesi* relativamente agli interventi di propria competenza.

Viene riportato nelle tabelle successive il *quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti* con l'indicazione delle somme assegnate, impegnate e spese per ciascuna Legge:

- *Allegato n. 3 – Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti;*
- *Allegato n. 4 – Legge n. 139/92;*
- *Allegato n. 5 – Legge n. 539/95;*
- *Allegato n. 6 – Legge n. 515/96;*
- *Allegato n. 7 – Legge n. 345/97;*
- *Allegato n. 8 – Legge n. 295/98;*
- *Allegato n. 9 – Legge n. 448/98;*
- *Allegato n. 10 – Legge n. 488/99;*
- *Allegato n. 11 – Legge n. 388/00;*
- *Allegato n. 12 – Legge n. 448/01;*
- *Allegato n. 13 – Legge n. 166/02*

L'*Allegato n. 14* riepiloga sinteticamente, per gli Enti principali, gli importi assegnati, impegnati e spesi.

Al 31 dicembre 2002 risultano complessivamente impegnati 5.546 milioni di euro, pari al 78% degli importi assegnati, e spesi 3.590 milioni di euro, pari al 50% degli importi assegnati.

L'Allegato n. 15 riporta il *confronto dello stato di attuazione delle somme spese* tra la situazione al 31.12.2001 della precedente "Relazione al Parlamento", datata settembre 2002, e la situazione aggiornata al 31.12.2002 presentata in questo documento. Risulta che nel corso del 2002 vi è stato un incremento di circa il 7% delle somme complessivamente spese, in linea con l'andamento rilevato negli anni precedenti.

Con riferimento ai singoli Allegati, relativamente agli importi finanziati, impegnati e spesi per singole Leggi si ha:

- la Legge n. 798/84 e le successive Leggi di rifinanziamento (Leggi n. 910/86, n. 67/88, n. 360/91, n. 415/92 e n. 724/94) hanno reso disponibili **1.134 milioni di euro in conto capitale**, di cui risultano **impegnati** 1.104 milioni (97%) e **spesi** 979 milioni (86%);
- a partire dalla Legge n. 139/92 e per tutte le Leggi di seguito indicate, per proseguire l'opera di salvaguardia vengono autorizzati limiti di impegno quindicennali e indicati i soggetti autorizzati a contrarre mutui a valere su tali limiti di impegno. La Legge 139/92 ha reso così disponibili **1.301 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 1.231 milioni (95%) e **spesi** 1.054 milioni (81%);
- la Legge n. 539/95 ha reso disponibili **312 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 304 milioni (97%) e **spesi** 249 milioni (80%);
- la Legge n. 515/96 ha reso disponibili **1.086 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 1.036 milioni (95%) e **spesi** 710 milioni (65%);

- la **Legge n. 345/97** ha reso disponibili **613 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 534 milioni (**87%**) e **spesi** 222 milioni (**36%**).
- la **Legge n. 295/98** ha reso disponibili **129 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 105 milioni (**81%**) e **spesi** 62 milioni (**48%**).
Si fa notare che, data l'entità, molto contenuta, dei fondi resi disponibili dalla Legge in oggetto, per le annualità 1999 e 2000, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo, nel proporre l'attribuzione di tali finanziamenti ai diversi Enti, ha ritenuto opportuno favorire, in particolare, lo sviluppo di interventi da parte di Enti normalmente non destinatari di fondi – o di fondi di entità significativa – provenienti dalla Legge Speciale.
- la **Legge n. 448/98** ha reso disponibili **770 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 617 milioni (**80%**) e **spesi** 210 milioni (**27%**).
- la **Legge n. 488 del 23 dicembre 1999** ha assegnato un importo complessivo stimato pari a **628 milioni di euro**. Tali somme vengono reperite mediante contratti di finanziamento stipulati a valere sui limiti di impegno **con decorrenza dal 2001 e dal 2002** di importo pari, rispettivamente per ciascun anno, a 26 milioni.

Il Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 23283 del 12 aprile 2001, che ripartisce i fondi sulla base di quanto proposto dal Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nella seduta del 12 luglio 2000, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2001.

Data la recente attivazione di tali fondi, al 31 dicembre 2002, da parte dei diversi Enti, risultano **impegnati** 401 milioni (**64%**) ma **spesi** solo 89 milioni (**14%**).

- la **Legge n. 388 del 23 dicembre 2000** (Legge Finanziaria per il 2001) ha assegnato un importo complessivo stimato pari a **476 milioni di euro**. Tali somme vengono reperite mediante contratti di finanziamento stipulati e da

stipularsi a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 2002 e dal 2003 di importo pari, rispettivamente, a 15 milioni e a 26 milioni di euro.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 68297, che ripartisce i fondi sulla base di quanto proposto dal Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nella seduta del 6 dicembre 2001, è stato emesso in data 3 agosto 2002.

Tenendo conto dei tempi necessari per sottoscrivere i contratti di mutuo con gli Istituti finanziatori e, poi, per destinare, impegnare e spendere le somme così attivate, al 31 dicembre 2002, da parte dei diversi Enti, risultano impegnate e spese somme piuttosto esigue (**impegnati** 138 milioni (29%), **spesi** 13 milioni (0,03%)).

- la **Legge n. 448 del 28 dicembre 2001** (Legge Finanziaria per il 2002) ha assegnato un importo complessivo stimato pari a **670 milioni di euro**. Tali somme vengono reperite mediante contratti di finanziamento stipulati e da stipularsi a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 2002, dal 2003 e dal 2004 di importo pari, rispettivamente, a 10 milioni, a 15 milioni e a 31 milioni di euro.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 68298, che ripartisce i fondi sulla base di quanto proposto dal Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nella seduta del 6 dicembre 2001, è stato emesso in data 3 agosto 2002.

Ricordando che la Legge destina anche limiti di impegno con decorrenza da esercizi successivi alla data di aggiornamento della presente Relazione, e tenendo conto dei tempi necessari per sottoscrivere i contratti di mutuo con gli Istituti finanziatori e, poi, per destinare, impegnare e spendere le somme così attivate, al 31 dicembre 2002, da parte dei diversi Enti, risultano solo **impegnati** 75 milioni (11%).

- la **Legge n. 166 del 1° agosto 2002, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti**, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 443/01 (c.d. “legge obiettivo”), all’art. 13 istituisce un apposito “fondo” e

autorizza “limiti di impegno” quindicennali al fine di consentire il finanziamento della progettazione e della realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale individuate nel programma di cui alla deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2001.

Tale Legge, pertanto, ha consentito l’assegnazione da parte del CIPE al “Sistema MOSE”, compreso nel primo elenco delle opere strategiche di cui alla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001, di un volume di investimento stimato pari a 450 milioni di euro per il triennio 2002 – 2004, a valere sui limiti di impegno con decorrenza dagli anni 2002, 2003 e 2004, con deliberazione adottata dal CIPE nella seduta del 29 novembre 2002.

- la **Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Legge Finanziaria per il 2003)** non destina nuovi limiti di impegno per la prosecuzione delle attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ma all’art. 80 comma 28 espressamente dispone che *“una quota degli importi autorizzati ai sensi dell’art. 13 della L. 1.8.2002 n. 166 può essere destinata al finanziamento degli interventi previsti dall’art. 6 della L. 29.11.1984 n. 798 con le modalità ivi previste, nonché di quelli previsti dalle relative Ordinanze di Protezione Civile”*.

Il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, nella seduta del 4 febbraio 2003, sulla base di quanto disposto all’art. 16 comma 4 dal Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190 recante la *“Attuazione della L. 21.11.2001 n. 443”*, ha quindi deliberato in merito alla ripartizione dei suddetti limiti di impegno, destinandone una quota parte ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti, e una quota parte agli interventi del Sistema MOSE affidati al concessionario Consorzio Venezia Nuova. La presente relazione non tiene conto, pertanto, delle somme che potranno essere attivate a valere su tali limiti di impegno, in quanto alla data cui si riferisce l’aggiornamento della Relazione, non erano ancora effettivamente disponibili.

Anche se dalla situazione riportata nella presente Relazione al Parlamento risulta che, progressivamente, lo Stato italiano ha destinato delle somme molto significative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna, confermando, nel corso degli anni, l'impegno finanziario e la volontà politica di sostenere gli interventi fisici, ambientali, socio – economici e artistici avviati dalle Amministrazioni e dagli Enti e Istituzioni a ciò preposti, **è comunque necessario che il Governo italiano assicuri continuità alle attività di salvaguardia intraprese.**

Tenuto conto dell'inserimento del Sistema MOSE tra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale, di cui alla c.d. Legge Obiettivo, diviene necessario, da una parte, che al **Sistema MOSE**, riguardo al quale il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 ha recentemente assunto una deliberazione che ne sancisce l'avvio, **venga assicurata dal Governo italiano continuità dei finanziamenti, nell'ambito dei fondi per le opere strategiche**, nell'entità e con la scansione temporale necessarie per consentirne il completamento entro l'anno 2011; dall'altra, che per la **prosecuzione delle altre attività di salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica già intraprese dai diversi Organismi, vengano anno dopo anno assegnati limiti di impegno di entità adeguata**, secondo le procedure previste per gli interventi ricompresi nella legislazione speciale per Venezia, e ciò sin dalla prossima Legge Finanziaria per il 2004.

E' importante ricordare a questo riguardo che mentre con le precedenti Leggi Finanziarie era stato assicurato un flusso di finanziamenti continuativo, anche se inferiore al fabbisogno esposto dai vari Enti nei propri piani generali di intervento, **con la Legge Finanziaria per il 2003 questo flusso finanziario è stato addirittura interrotto.**

Si segnala anche la necessità che il **Magistrato alle Acque di Venezia** nell'ambito della Legge Finanziaria per il 2004 possa godere di adeguati finanziamenti in conto capitale, per provvedere alla realizzazione in amministrazione diretta, in virtù della legge 59/97 e successive attuazioni, degli interventi di cui alle proprie competenze.

**2. STATO DI ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DEI
DIVERSI ENTI**

2.1 INTERVENTI DI COMPETENZA DELLO STATO

2.1.1 Interventi dello Stato in amministrazione diretta (v. Documento A)

Gli interventi dello Stato da eseguire in amministrazione diretta – Magistrato alle Acque di Venezia, previsti dall'art. 3 (lettere a), b), c), e), f), g), h), i), m)) della Legge n. 798/84, riguardano: riequilibrio idrogeologico della laguna; servizio vigilanza ed antinquinamento; marginamenti lagunari; restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico; recupero del complesso edilizio dell'Arsenale; consolidamento di ponti, canali e fondamenta; sistemazione dei corsi d'acqua naturali e artificiali; restauro e conservazione del patrimonio artistico mobiliare pubblico; interventi di edilizia universitaria.

Per lo Stato in Amministrazione diretta – Magistrato alle Acque di Venezia, le somme complessivamente assegnate sono pari a 179 milioni di euro, relativamente alla Legge n. 798/84 e alla recente Legge n. 448/01 che ha assegnato dei fondi al Magistrato alle Acque per il servizio di polizia lagunare e per la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna. Al 31 dicembre 2002, il Magistrato alle Acque ha impegnato il 95% e speso il 95% delle somme disponibili.

2.1.2 Interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova (v. Documento B)

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati anche dall'art. 3 lettere a), c), d), e l) della Legge n. 798/84 e art. 3 della Legge n. 139/92: riequilibrio idrogeologico della laguna e arresto ed inversione del processo di degrado del bacino lagunare; opere di regolazione delle maree; difesa dalle acque alte degli abitati insulari; rinforzo dei moli foranei alle tre bocche di porto; marginamenti lagunari; opere portuali marittime a difesa dei litorali; studi per la sostituzione del traffico petrolifero in laguna; apertura delle valli da pesca all'espansione delle maree.

Per il concessionario dello Stato **Consorzio Venezia Nuova**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 2.594 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002, il Consorzio Venezia Nuova ha **impegnato l'89% e speso il 58%** delle somme disponibili che tengono conto anche delle recenti Leggi n. 388/00 e n. 488/01.

**2.2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA
DELLA REGIONE DEL VENETO (v. Documento C)**

Gli interventi della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 798/84, Legge n. 360/91 e n. 139/92 riguardano in particolare gli interventi in materia di disinquinamento, risanamento, tutela ambientale e prevenzione dall'inquinamento del territorio dei comuni della gronda lagunare e del bacino scolante nella laguna di Venezia, anche mediante la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, igienico-sanitario nonché d'impianti di depurazione; opere di ristrutturazione dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo; realizzazione di opere igienico-sanitarie nel centro storico di Venezia secondo un progetto integrato, in accordo con il Comune di Venezia, finalizzato alla manutenzione dei rii cittadini.

Per la **Regione del Veneto**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 1.727 milioni di euro comprese le Leggi n. 388/00 e 448/01. Al 31 dicembre 2002, la Regione del Veneto ha **impegnato il 51%** e ha **speso il 29%** delle somme disponibili che tengono conto anche delle recenti Leggi n. 388/00 e n. 448/01 per le quali la Regione del Veneto non ha fornito dati.

Si ricorda che le somme indicate comprendono la quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno destinati alla Regione Veneto, quota che viene assegnata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii in base all'art. 3 della Legge n. 139/92.

**2.3 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA
DEL COMUNE DI VENEZIA, DEL COMUNE DI CHIOGGIA E DEL
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI**

Gli interventi del Comune di Venezia e del Comune di Chioggia di cui all'art. 6 della Legge n. 798/84 riguardano: acquisizione, restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza e ad attività sociali, culturali, produttive, artigianali e commerciali; opere di urbanizzazione primaria; sistemazione di ponti, canali e fondamenta di competenza comunale; contributi ai privati per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare; acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi; per il Comune di Venezia: interventi volti alla manutenzione dei rii cittadini e degli edifici su di essi prospicienti secondo un progetto integrato, in accordo con la Regione Veneto.

2.3.1 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Venezia (v. Documento D)

Per il **Comune di Venezia**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 1.719 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002, il Comune di Venezia ha **impegnato l'84%** e ha **speso il 55%** delle somme disponibili che tengono conto anche delle recenti Leggi n. 388/00 e n. 448/01.

Come già indicato nel paragrafo relativo alla Regione del Veneto, l'art. 3 della Legge n. 139/92 prevede che una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto venga destinata al Comune di Venezia per la **realizzazione del progetto integrato di manutenzione dei rii** e degli edifici su di essi prospicienti.

Pertanto, agli importi totali assegnati al Comune di Venezia dalle diverse Leggi speciali vanno sommati tali importi.

Il documento del Comune di Venezia (Documento D) non tiene conto degli importi assegnati e spesi relativamente alla Legge n. 798/84 e dei finanziamenti assegnati con la Legge n. 448/01 attivabili sui limiti di impegno con decorrenza dal 2004.

2.3.2 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Chioggia (v. Documento E)

Per il **Comune di Chioggia**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 264 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002, il Comune di Chioggia ha **impegnato il 92% e speso il 38%** delle somme disponibili che tengono conto anche delle recenti Leggi n. 388/00 e n. 448/01.

Il documento del Comune di Chioggia (Documento E) non tiene conto degli importi assegnati e spesi relativamente alla Legge n. 798/84 e degli importi destinati dal Comune di Chioggia per finanziare Enti minori con le Leggi n. 388/00 e n. 448/01. Infine per la Legge n. 448/01 non tiene conto degli importi attivabili sui limiti di impegno con decorrenza dal 2004.

2.3.3 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Cavallino - Treporti (v. Documento F)

Per il **Comune di Cavallino – Treporti**, Amministrazione Comunale di recente istituzione di cui il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha preso atto nel corso